

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2017

LA CIOCIARA
musica Marco Tutino

estratti dalle recensioni della “prima” dell’opera

“Tutino ha scritto un’opera del XXI secolo che guarda a due diverse tradizioni: lo stile dell’opera italiana verista e il neorealismo postbellico del cinema italiano, creando una nuova, eccitante fusione di questi due stili tradizionali.” (Huffpost - Renate Stendhal)

“Considero quest’opera una lettera d’amore ai lavori del Verismo, che si immerge nella classe operaia, traducendoli in musica magnifica.” (The New York Times - Zachary Woolfe)

“La Ciociara mantiene costantemente un livello musicale di melodrammatica intensità (...) e la folla della prima è scattata in piedi urlando e applaudendo non appena il sipario si è chiuso.” (The Washington Post - Anne Midgette)

“Di solito il problema con una nuova opera è che la musica è intricata, moderna e incomprensibile. Non è questo il caso con la *première* mondiale de “La Ciociara” di Marco Tutino, che ha aperto il War Memorial Opera House. La musica di Tutino è contemporaneamente melodica secondo tradizione e moderna, con un uso moderato della dissonanza. È accessibile con immediatezza, sommamente piacevole, non diversamente dai grandi compositori italiani di colonne sonore, come Nino Rota, con tocchi del primo Richard Strauss e Erich Korngold. La scrittura vocale e orchestrale di Tutino sottolinea bene il dramma di madre e figlia inchiodate nel caos e nella brutalità della seconda guerra mondiale in Italia.” (San Francisco Examiner - Janos Gereben)

“Mi sono emozionato per essermi sentito così coinvolto in una nuova opera o teatro musicale, la cui partitura invoca con tanta evidenza il canto. Gli intermezzi musicali di Tutino si avvicinano al mondo del cinema e anche nei pieni orchestrali non ho mai avuto la sensazione che la scrittura travalicasse o ignorasse i cantanti - un risultato davvero rarissimo per un compositore contemporaneo. Questa è musica appassionata, teatrale e altamente accessibile, libera dalla maledizione dell’accademia.” (Myculturallandscape - George Heymont)

“La composizione di Tutino rimanda al Verismo con un’azione realistica e musica che spazia dal lirismo a veri e propri momenti drammatici che hanno l’effetto di pugni improvvisi e ben assestati.” (OperaPulse - James Bash)

“Il mondo sonoro del compositore supporta le atmosfere dell’opera, giacché è un artista del colore che offre continue sorprese.” (Opera Today - Michael Milenski)

“Se il Postmodernismo è ancora oggi attuale, questo ne è l’esempio, e l’ecclettico richiamo ad un modernismo romantico evoca la musica da film tanto quanto accade con Puccini.” (Parterre - Greg Freed)

“Tutino ha il dono della melodia e la capacità di caratterizzare i suoi personaggi, la sua musica è affascinante.” (ARTSSF - Paul Hertelendy)

“La sua musica ha un raggio ampio ed è gradevole, il pubblico era chiaramente toccato dall’opera e la *standing ovation* è stata immediata.” (The Opera Tattler)